LA LOTTA

Anno I. N. 40

IMOLA
26 Ottobre 1947

Abbonamento: Via Lettera L. 15
Abbonamento annuo L. 650
Sostenitore L. 1.000

pagamento in abbonamento postale Gruppo 5

Una copia L. 10

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Ammonimento alla democrazia francese

Per rimediare agli errori del recente passato, nel che mancanza di un patto di unità d'azione tra socialisti e comunisti (mancanza che ha permesso a De Gaulle di avanzare sulla via delle sue personali dittature), i socialisti e i democratici francesi debbono imitare i compagni italiani, così vicinamente. Se ciò faranno, disponendo essi di oltre la metà un sufragio della popolazione, potranno salvare la stessa e la democrazia. Lo faranno? Se non lo faranno, si condanneranno al suicidio.

UN ANNIVERSARIO

IL PATTO DI UNITÀ D'AZIONE 26 OTTOBRE 1946

Il Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria e il Partito Comunista Italiano, interpreti delle aspirazioni unitarie manifestate dalla classe lavoratrice durante la lotta clandestina per la liberazione e durante le vicende susseguitesi fino dall'Aprile del 1945, stringono un Patto, il 26 ottobre 1946, nel quale, mentre si affermano la piena indipendenza ed autonomia di ciascuno dei due Partiti, si dichiarano di tendere alla concentrazione di tutte le forze popolari per compiutamente democratizzare il potere; unico mezzo per debellare le forze reazionarie e governative.

Nel Documento venivano fissati i seguenti obiettivi:

1) la liquidazione dei resti del fascismo e di ogni tentativo di rinascita in non fascista;

2) la difesa della Repubblica democratica;

3) la riforma industriale, la nazionalizzazione delle grandi industrie, l'istituzione dei Consigli di gestione;

4) la riforma agraria come avviamento a forme collettive di intensificazione socialista, spezzo con l'abolizione del latifondo;

5) la difesa del salario, degli stipendi e delle pensioni e il loro adeguamento al costo della vita, impegnando però una battaglia decisiva sopra il rilassamento dei prezzi ritenuto il mezzo e più efficace mezzo per migliorare le condizioni economiche generali del Paese;

6) la difesa della personalità e della dignità di tutti i lavoratori del braccio e della mente, garantendo lavoro il lavoro, la casa, la scuola, l'assistenza e la previdenza;

7) la difesa della lira, l'imposta straordinaria sul patrimonio e la riforma tributaria;

8) la gestione della pace con una politica estera neutrale che permetta nella Nazione di riacquistare presto una piena indipendenza politica ed economica e di mantenersi in un piano di assoluta neutralità rispetto a qualsiasi raggruppamento di Stati o blocchi internazionali.

Il Patto, per il raggiungimento di siffatti otto nobilissimi obiettivi, si opponeva al revisionismo, e si rivolgeva, l'unico via possibile e aperta alla lotta degli interessi non solo della classe lavoratrice, ma dell'intero Paese, riconoscendo la necessità che i due Partiti concordassero le proprie attività politiche e si consultassero — a mezzo di organi speciali e centrali — su tutte le questioni di interesse comune: politiche, parlamentari, sindacali, elettorali ecc.

Unicamente infine fissati due punti fermi:

1) socialisti e comunisti dovranno mostrarsi solidali per respingere tentativi e tentativi di disgregazione che vengano dall'interno o dall'esterno;

2) socialisti e comunisti, in caso di mancato accordo su qualche particolare questione, pur riprendendo ciò quel momento la loro libertà d'azione, si impegneranno di mantenere ciò vita il Patto, fino a che non venisse disdetto da una delle due parti.

Il documento era firmato da Nenni, Vigiletti, Pertini, Saragat, Lombardi, Scoccimarro, Ivan Matteo Lombardo, Lombardi, Iacometti.

* * *

Se nella storia del socialismo ci sia mai un documento prezioso e inalienabile per la tutela del proletariato, non ha il Patto d'unità d'azione, che ci studiammo tutti di proporgiudicare con grande fervore, a mezzo dei comuni e di riunione. E chi conosce, ed anche più di noi, sulle tale sovrapponendo tutto il suo entusiasmo alla propria Saragat, il quale a Ravenna, per esempio, il 10 novembre 1946, alla sua pubblica manifestazione avvenuta in discorso, del quale trascriviamo alcuni passi, prendendoli dal resoconto stenografico:

« Non voglio fare polemica di orientamento, ma certo ci orientiamo verso una schiarimento di partiti fatto si impernano sull'alleanza fraterna del partito socialista e comunista.

« Compagni! In questi giorni abbiamo firmato un patto di unità di azione che fa del partito socialista nel comunista per i motivi che dirò: appunto patto di unità di azione che che sollecita molte discussioni e un intransigente politico che rimane un ricordo che resterà tra i due partiti fin dal 1905 in Francia e che fu rotto nel 1940 quando la Russia ha mosso delle truppe bolsheviche.

« Tutti i problemi possono essere risolti il giorno in cui le classi lavoratrici possano avere la mano in cosa politica e abbiamo un gran desiderio anche sul problema delle politica perché è dovere delle classi lavoratrice di lottare per dare al Governo un peso maggiore alla sua attività ed ecco perché acquista una importanza particolare l'unità d'azione: questo patto è un vincolo per tutte le classi lavoratrici italiane di marciare unite ti per dare maggiore peso alla loro azione per la conquista della democrazia.

« C'è un impegno interno fra Partito socialista e comunista di marciare insieme anche alle prossime elezioni politiche in modo da ottenere la maggioranza dei suffragi. Questo è l'aspetto politico più importante del patto; questo impegno solenne non è espresso in modo esplicito, ma è contenuto in tutto lo spirito del documento, e se noi Socialisti e coi comunisti rispetteremo questo documento con eguale onestà, questo documento rappresenta una strumento di vittoria e un mezzo per la conquista democratica del potere da parte delle classi lavoratrici ».

E l'On. Longhena, nell'articolo di fondo de La Squilla di Bologna del 1° Novembre 1946, facendo la presentazione del Patto, scriveva:

« Finalmente quello che avevamo auspicato con tutte le forze dell'anima, con tutta la fede che noi ha abbandonata il cuore nostro, quello che ritenevamo necessario ed essenziale per il partito nostro ed il partito vicino e caro a noi, cioè la fusione di un programma, la determinazione di linee precise da lanciare nel tempo come meta e laboriosa, finalmente è venuto. I due partiti fratelli hanno scaturito la cura delle cose, hanno abbrdzio alle prepotenze dei fatti.

« Non si può conoscere incerti, restare sordi davanti alla chiara volontà degli avvenimenti, non si può chiudere gli occhi di fronte all'esempio di leggi che non fanno di noi, che non permettono disobbedirne e trasgredirle, è necessario inchinarsi ed obbedire. E le direzioni dei due partiti, attenti alle indicazioni di non pochi mesi di vita, difficile e dura, con democratiche che la storia, che ogni giorno si forma, non possono indifferente per i partiti che vogliono vivere e crescere, dopo aver pochi mesi e dopo maturo esame, dopo di riunioni che, data la bolgiera del risultato, non possono che essere state serie, profonde e vive, hanno dato alle grandi masse che attendono, che forse potranno dubitare e temere, un « catalogo » meravigliosamente chiaro, terribilmente preciso.

« Documento nei nostri partiti ci sono uomini a cui non fanno difetto nè la penna nè la mente formata ad una logica serrissima.

« E' necessario, l'unità; quei se i due partiti andassero per due strade su po' discuste, si che l'uno non volesse l'altro nè se sapesse il passo e la direttiva ».

* * *

Quali migliori espressioni per cantare il Patto? Noi non avremmo saputo trovarne di più efficaci e persuasive.

Che avvenne di poi?

La storia è cronaca, e tutti la conoscono. Noi non vogliamo usare parole grosse, perchè si giunge il nuovo a presente quando nulle è creato dalla scissione del gennaio 1947 e dalle potenzie successive.

Si pensa come prima profeta, per la impossibile ritirata di Saragat su posizioni diametralmente opposte a quelle tenute fino allora in nostra

DICHIARAZIONE SOCIALISTA

sulla politica interna ed estera

Nei giorni 14, 15, 16 Ottobre si è riunito in Roma la Direzione del P. S. I., la quale ha approvato alle unanimità una Dichiarazione che qui riportiamo nei suoi punti fondamentali, affinchè i compagni possano conoscerla, valutarla e rispettarla, anche quelli che purtroppo — e sono molti — non leggono l'Avanti!

« Il voto con cui una enorme maggioranza della Assemblea Costituente ha riconfermato la sua fiducia nel Ministero della Ricostruzione, della Industria e del Lavoro vita, facendo fallire l'iniziativa socialista per un Governo rappresentativo di tutte le forze popolari e repubblicane; la involuzione della Democrazia Cristiana su posizioni sempre più conservatrici; le provocazioni fasciste alla vigilia delle elezioni di Roma con la manifestazione di piazza Colonna svoltasi sotto la compiacente protezione del Ministro degli Interni; l'irrigidimento della Confindustria e della Confida nelle trattative sindacali; il rifiuto del Governo di riconoscere ai dipendenti statali, parastatali e degli enti locali ed ai pensionati l'applicazione della scala mobile e delle conseguenti indennità di contingenza; la montatura dell'opinione pubblica sentito la pretesa resurrezione del « komintern » che ha ritmato in circolazione i tanghi comuni del fascismo e del nazismo, il tono di guerra sarda del discorso e degli scritti delle più alte gerarchie vaticane e del discorso del Capo del Governo, l'eccitazione delle masse che ha determinato anche eccessi deprecabili e pregiudizievoli per il movimento operaio e democratico, sono altrettanti sintomi e conseguenze della contrattaccata delle destre sotto la guida del grande capitale che ha già gettata al suo seguito il Governo democristiano e tenta con, col concorso dei sovvertimenti, di disorganizzare e demoralizzare il movimento popolare.

« Considerando la posizione del nostro Paese, la Direzione del P.S.I ritiene giunto il momento di porre il problema di una politica estera veramente autonoma, ispirata agli esclusivi interessi della collettività nazionale.

« L'Italia ha bisogno di crediti americani, che pagherà con il lavoro ed il risparmio, sull'esempio delle generazioni del Risorgimento nazionale, dopo il 1870, e farà ricorso a prestiti esteri per organizzare su una base moderna la vita economica della Nazione.

« L'Italia ha bisogno di ritrovare sui mercati orientali le naturale corrente dei suoi scambi commerciali. Ma con l'Oriente e con l'Occidente essa non può assumere impegni che limitino la sua indipendenza.

« L'Italia non può garantire la sua evoluzione democratica interna e concorrere alla evoluzione democratica europea che organizzando contemporaneamente e facendo riconoscere internazionalmente la sua neutralità.

« Occupandosi della recente costituzione di un « Ufficio Informazioni » dei Partiti comunisti, al quale aderisce il P.C.I., la Direzione del P.S.I. ha appena bisogno di dire che tale costituzione non altera i reciproci impegni dei due Partiti contemplati dal patto di unità di azione.

« La dichiarazione di Vercelli riflette in forma incisiva e polemica la preoccupazione sempre più diffusa di una possibile guerra.

« Una formula sul movimento socialista italiana, che di socialista non ha che il nome, un gaullismo che contende con quello già pronunciato dalla classe lavoratrice italiana.

« Altrettanto, invece, non si può dire degli approssimativi sommari concernenti il Labour Party che, per quanto critico, si vogliano muovere alla sua direzione, è la espressione della classe lavoratrice organizzata, e il Partito Socialista Francese che rappresenta il socialismo di Francia.

« E' chiaro che ogni affrettata e sbrigativa sovvertimento polemico fra i partiti proletari ritarda e frammenta l'unione delle classi lavoratrici alla quale i socialisti italiani hanno consacrato e consacreranno il meglio delle loro energie.

« Il Partito Socialista Italiano invoglia i partiti e i gruppi di tradizione e di cultura fede democratica l'appello fraterno alla unione delle sinistre per rendere unità all'azione di.

« LOTTA CONTRO IL FASCISMO, intesa non tanto come residuo del vecchio fascismo, quella come riaffermazione del predominio nella vita dello Stato di una ristretta coalizione di interessi particolaristici, gli stessi che dominarono l'Italia nel ventennio della sciagura.

« LOTTA PER LA DEMOCRAZIA, intesa come partecipazione effettiva di tutti i lavoratori di qualsiasi categoria e specialità all'esercizio della direzione politica economica e sociale nello Stato, nelle amministrazioni locali, nell'azienda, nell'azienda.

« LOTTA CONTRO LA MISERIA, la disoccupazione, il caccia, e per una ordinata pianificazione che assicuri il massimo impiego di mano d'opera, l'aumento della produzione, il miglioramento del tenore di vita.

« LOTTA CONTRO LA GUERRA, per l'indipendenza nazionale, per la pace internazionale, per la neutralità italiana.

COMITATO IMOLESE

pro bambini di Sicilia

CITTADINI

Sono giunti fra noi, tapti grudzi, i bambini della Sicilia.

Essi hanno portato il profumo della loro innocenza ed il tormento della miseria di quella terra martire.

I lavoratori del sole subito adoperati in loro aiuto, prima emulandosi nell'accoglierne i bambini e offrendo loro un focolare, un letto, un affetto sincero, poi donando un poco del loro sudato lavoro per rendere ai piccoli ospiti più dolce la permanenza.

CITTADINI

Anche voi dovete sentire la bellezza di questa opera benefica, di questa iniziativa di umana solidarietà.

Date il vostro concorso concreto per aiutare il Comitato a rendere felici gli innocenti vegnuti dalla Sicilia martoriata.

IL COMITATO

Comitato d'Onore: Tabanelli Mo Amedeo, Sindaco - Tartiani M.o Alberto, assessore all'istruzione - Marabini Andrea, E.C.A - Toscano Aldo, Amministratore Ospedali - Chiocciola Giorgio, Mag. Comune - Colli Lina, U D I - Rossi Morelli Zenaide, U.N.R.R.A. - Sangiorgi Maria C. R. I. - Galli Prof. Rossoni, Dirett. Ospedale Civile - Gualandi Guido, A. N. P. I. - Zanelli Enzo, C. d. L. - Cedronchi Tordi Ignazio, Assessore Assistenza - Corrado Dott. Eugenio, Ufficiale Sanitario - Iachini Dott. Umberto, Medico Scolastico - Poggipollini Dott. Franco - Matteoli Dott. Alberto - Alvisi Prof. Silvio - Contavalli Secondo, Artigiani - Rampolori Bertolo, Ass. Commercianti - Nicoli Carlo, Soc. Naz. Cogne - Sacchini Ugo, Ass. Mutilati - Zecchini Giovanni, F.F. SS.

Comitato di Lavoro: Poggipollini Goffredo - Pedretti Luigi - Vignali Viola - Nonni Sonia - Del Rosso Alberting - Sabbagnani Tina - Baldoni Giacomina - Piolani Argentina - Marchesi Decio.

Roma sovvi che il nobile appello del Comitato verrà accolto da tutti, salvo che hanno l'animo sensibile e possibilità materiali. Quella come riaffermazione che quella che si guarda necessione, il suo grande cuore.

UNA RIDICOLA CALUNNIA

La Squilla Socialista del 9 ottobre 1947 pubblicava un articolo in cui ci erano espresse molte lodi a un ed approvazioni negativi ed altri non certamente in blocco il Comitato direttivo della colonia A. Costa.

Quale conseguire dichiara del ma mutato andrello senza il dovere di pubblicare una rettifica firmata, con che trovarlo perchè fosse pubblicata sulla Lotta del 12 ottobre 1947. Ho omesso che potrebbe col direttore del giornale perchè un soggettivo opinione in redazione a non insegna ricerca e domandare il ricorso della rettifica stessa.

Non capito dicembre se era nelle intenzioni dell'articolista — che non rammento — di far o no a me cosa grata; ed ora modo è evidente che l'articolo creava uno stato di disagio e di sospetto in seno al comitato della Colonia e non solo lui, in quanto il Presidente del Comitato e il Studioso sul quale io devo lavorare con reciproca perfetta fiducia e solidarietà nell'amministrazione comunale.

Ora, nel dare a me, si ex diffidendo in ciascheduno che l'autore, o l'aspiratore, o il correttore di Perfetto sia stato non-interessato che io.

« Io farei cosa prudente » chiunque che abbia un fine di buon senso, dico quando pensare che coll'articolo in una c'entra egoistic, poichè esso mi pone in una condizione morale sia in colonia e politicamente insostenibile.

Addirto perciò al disprezzo di chiunque onesta i vili che nutrono in giro la idea colonia che io sia stato l'autore, o l'aspiratore, o il correttore dell'articolo.

MARIO TABLANI

ASSEMBLEA DELLA SEZIONE

del 17 Ottobre 1947

Presiede l'assemblea il compagno Prof. Silvio Alvisi il quale legge i nominativi dei nuovi ammessi. Indi il compagno Poggipollini Goffredo quale nuovo Segretario dell'Unione, invitando tutti i compagni a dare una maggiore attività affinchè il Partito riprenda la sua vecchia posizione. Ringrazia pure il compagno Sanglorgi Mario per l'opera svolta durante il periodo di reggenza della Segreteria.

Prende la parola il compagno Poggipollini il quale fa una ampia relazione sulla situazione politica Italiana ponendo la posizione tutta presa dal P. S. I. nei confronti del Governo e riferisce circa il patto di unità d'azione che fu della classe lavoratrice un blocco granitico contro la reazione.

Questo patto deve penetrare nell'animo di tutti e solo allora sarà efficace; ha già spinti mettere da parte gli antagonismi i quali certo non si arma alla reazione ed invita i compagni a lavorare sempre e maggiormente per un migliore avvenire socialista.

Riferisce pure circa il programma ed il lavoro dei nuclei giovanili instituito implamente. I problemi giovanili, di questo argomento molti compagni chiedono la parola per chiarimenti e delucidazioni, fra i quali il compagno Prof. Bastoni circa la tecnica sindacale, i compagni Sella Alfredo, Poggipollini Innocenzo e Martelli sul programma ed i compiti del N. A. S. I compagni Poggipollini termina rispondendo ai vari compagni sulle chiarificazioni chiesta ed invitando tutti a dare la loro migliore attività.

La compagna Trombetti Norma, con facile e convincente parola, illustra all'assemblea i compiti della donna nel movimento attuale dal punto di vista socialista.

L'adunanza si scioglie tra l'entusiasmo dei compagni e inneggiando al socialismo.

SASSO MORELLI

Come pubblicammo nel numero scorso, sabato 25 c.m. dalle ore 20 alle 2 del mattino avrà luogo nelle nostre località una **Veglia Danzante** con scelta orchestra, e domenica 26 dalle ore 14 alle 16 lotteria con ricchi premi ed altre manifestazioni, il cui ricavato andrà a favore dei bambini di Sicilia.

Alle ore 16 il compagno ***Giorgio Veronesi*** della Federazione Bolognese parlerà ai lavoratori della zona.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Sezione di Imola

Riassunto della Federazione Provinciale e comunicazione:

- Il Comitato Direttivo della Federazione ha stabilito la convocazione del Partito di Chiaio Nicoli della Sezione di Imola in attesa del giudizio del Collegio Provinciale dei Probiviri al quale è stato deferito.

Il Segretario: Goffredo Poggipollini

AL CIRCOLO SOCIALISTA

DOMENICA 26 c. m.

TRATTENIMENTI DANZANTI

Ore 15 YAZZ STILE

Ore 20.30 MIO MAO YAZZ

GIOVEDÌ 30 corr. - ore 20

SERATA CINEMATOGRAFICA

Un grande avvenimento

Il Consiglio Nazionale del Partito d'Azione, nella sua grande maggioranza, ha votato un ordine del giorno che stabilisce la confluenza del P. d'A nel P. S. I., attraverso la FUSIONE organizzativa dei due Partiti.

L'ordine del giorno è stato sviluppato da una DICHIARAZIONE che noi riportiamo integrale, con subito di seguito, questo Manifesto.

« Il P.S.I., pertanto, ne siano le responsabilità, individuali e collettive, è destinato nel prossimo futuro, dalla logica degli eventi, ad essere la forza politica italiana esposta al massimo consenso quale Partito aspirante a concorrente alla funzione di guida della classe operaia e dei ceti lavoratori nel compito non già di conquista dello Stato borghese, ma di costruzione degli organi e degli strumenti dello Stato socialista. La scomparsa del P.S.I., come forza politica efficiente e autonoma, servirebbe la fine di ogni speranza di democrazia, e sarebbe la scomparsa delle istanze democratiche e liberali, prima ancora che quelle socialiste.

« Confluendo nel Partito Socialista Italiano, il Partito d'Azione intende esprimere con tale fatto un atto di fiducia e di solidarietà con le classi popolari, colpite al modo intollerabile e dal costo della guerra e da quello della ricostruzione, sostenute sopra nei loro strati che quali, come partecipe della classe politica italiana, sentiamo la ultima responsabilità ».

Atti della Camera del Lavoro

La reazione dei lavoratori imolesi

alla provocazione degli industriali

Pochi giorni dopo che la Confindustria aveva rotto senza giustificato motivo ogni trattativa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori per avere mano libera nei licenziamenti, un industriale bolognese — tale Campoverdi — licenziò in tronco due membri della Commissione Interna del suo Stabilimento (il partito S.A.V.I.) colpevoli di avere chiesto alcuni miglioramenti tecnici in un reparto dove gli operai lavoravano con 100 gradi di umidità e 45 di calore.

Risultati vani i tentativi di fare recedere l'

Cronache di Imola nostra

L'ASSEMBLEA
dell'Imola Storico-Artistica

Si è tenuta, domenica scorsa, l'Assemblea ordinaria annuale dell'Associazione per Imola storico-artistica, iniziata con un'ampia relazione del Presidente, dott. Lelio Vacchi Suzzi, sull'attività svolta nel decorso anno e sui problemi dei quali l'Associazione da tempo propone la soluzione. Essa ha costituito una propria biblioteca ed una biblioteca, ha pubblicato due volumetti di «atti», ha organizzato una esposizione di grafici e fotografie nel Palazzo Comunale ha contribuito alla recente Fiera del Santerno con un grande «plastico» di un progetto di restauro dei chiostri di S. Domenico. Sullo scheduario di P. Gaddoni sull'archivio di S. Maria in Regola, sul Museo Diocesano, sulla lapide Tartagni, sulla sistemazione del Centro Cittadino, sui restauri dei suddetti chiostri di S. Domenico, della chiesa di Ravera, del Palazzo Herculan in Castel Guelfo e di alcuni quadri di S. Mocarin, sul distacco dell'affresco nei pressi della Porta Serri, si sono avute proficue discussioni, alle quali hanno preso parte numerosi rappresentanti di Enti locali interventi. L'Assemblea, presso atto dell'attuale situazione riguardante lo studio del compianto Romeo Galli sulla storia dei Longobardi a Imola e del prof. D. Sabbatani su Alessandro Tartagni, ha infine votato all'unanimità un o. d. g. proposto dal prof. Buscaroli affinchè sia realizzata un'intesa fra i Comuni di Bologna e di Imola e altri Enti delle due città, che renda possibile la pubblicazione dell'ampio e documentato studio del dott. Cito Giuseppe Mazzini sullo scultore Cincinnato Baruzzi imolese di nascita e benemerito, per tanti aspetti, della città di Bologna. Sono stati invitati a far parte dell'Associazione numerosi altri soci ed è stata rimandata ad altra Assemblea la discussione su proposte di modifiche allo Statuto Sociale.

Al prossimo numero daremo un ampio sunto della relazione del Presidente, dott. Lelio Vacchi Suzzi.

Lutto di un compagno

Nella notte del 19 Ottobre 1947 è deceduto Zanotti Cesare, padre del compagno Dante Segretario della Sezione di Piratello.

A Dante Zanotti, così crudelmente colpito, vada l'espressione di cordoglio di tutti i compagni socialisti.

Si associano al dolore del caro compagno il Segretario ed i membri del Comitato Esecutivo dell'Unione.

PROTESTA DEGLI ARTIGIANI

Gli artigiani del Comune di Imola hanno sospeso il lavoro alle 14 del giorno 21 corr. in segno di protesta contro il recente provvedimento ministeriale con cui si dispone la automatica triplicazione dei redditi imponibili di R. M. con effetto dal 1° Gennaio 1947 e contro la minacciata applicazione dell'I. G. E., secondo il sistema ingiusto ed esoso dell'accertamento diretto basato su criteri presuntivi e irrazionali.

Hanno fatto appello presso gli enti competenti e ai partiti politici affinchè intervengano presso le autorità governative centrali e periferiche per moderare l'attuale pressione fiscale insostenibile in modo assoluto.

Parole al... vento

Un amico di un nostro cronista, martedì scorso, gli dava di braccetto e passando davanti a molte botteghe, gli faceva osservare in ischietto dialetto:

— Vedi la qualità di quei pomodori! Li vendono a L. 30 al Kg. e sono come sono... Guarda il prezzo delle mele (che non sono gran cosa): vengono vendute a L. 60 al Kg.

A me, diceva l'amico, che fra l'altro è un produttore, offrono: dei pomodori strampalati L. 7 al Kg. e per le mele, da inverno, belle, sane, selezionate, offrono L. 27 (massimo) al Kg.

Ed è così che i bagarini vanno verso il popolo (d'Italia).

Altra vittima del lavoro

Partono ogni mattina da Piazza Matteotti, coi loro automezzi, questi animatori tutti allegri e scherzosi noncuranti della insidia che li attende. La partenza di martedì scorso fu fatale per lo sminatore *CATALANI GIOVANNI* di Casalfiumanese rimasto vittima alle ore 10,50 della esplosione di un ordigno mentre eseguiva il suo diuturno lavoro in quel di Monte Renzo.

Alla sua salma sono state rese degne onoranze mercoledì. Un locale della Camera del Lavoro di Imola era stato adibito a Camera ardente. Alla famiglia desolata giungano le nostre vive condoglianze.

Commemorazione annuale dei Defunti

Si avvertono gli interessati che il giorno di venerdì 31 corr. (ultimo del mese) il CIMITERO DEL PIRATELLO resta completamente chiuso al pubblico.

I possessori di sepolcreti, tumuli e colombari del detto Cimitero devono pertanto provvedere, non oltre il giorno 30, perchè tali loro proprietà — in osservanza a quanto disposto con l'art. 19 del Regolamento di Polizia Mortuaria — siano messe nelle prescritte condizioni di decoro e di sicurezza.

Riscontrandosi inadempienze l'Ufficio Comunale farà togliere senz'altro le cose pericolanti o indecorose, salvo i conseguenti provvedimenti di legge.

AVVISO

Nei giorni 2 e 3 Novembre, il *CIMITERO del PIRATELLO*, in occasione della Commemorazione dei Defunti, sarà aperto al pubblico dalle ore 7 alle ore 17.

Assistenza agli operai italiani
infortunati in Germania

Si comunica ai lavoratori infortunati, ed ai comunisti di lavoratori deceduti sul lavoro in Germania i quali, fin dall'interruzione delle comunicazioni, non hanno più percepito le rendite costituite in loro favore dagli enti assicuratori tedeschi, quanto segue:

In considerazione dello stato di disagio in cui è venuta a trovarsi la suddetta categoria, il Governo ha approvato ed emanato il Decreto Legislativo n. 919 in data 29-7-1947 che contiene speciali provvidenze agli infortunati o alle famiglie dei deceduti sul lavoro in Germania.

Ai sensi del predetto Decreto è urgente, per non far trascorrere i termini di decadenza fissati in sei mesi dalla sua pubblicazione (G. U. n. 230 del 23-9-1947), che tutti gli interessati e cioè coloro che godevano di una rendita non inferiore al 50% i superstiti dei lavoratori deceduti per infortuni sul lavoro e coloro che ancora non hanno potuto ottenere il riconoscimento del loro diritto dagli enti assicuratori germanici si presentino all'Ufficio Assistenza della Camera del Lavoro per compilare gli appositi moduli di richiesta

NOZZE

Domenica 26 ottobre 1947 verranno celebrate in Mordano le nozze del Tecnico Paolo Bartolini di Imola, con la gentile Sig.na Diana Sandrini di Mordano.

Ai futuri sposi che varcheranno tra poco l'Oceano per recarsi a Caracas nel Venezuela, gli amici porgono vive felicitazioni ed auguri di una perenne felicità.

DISTRIBUZIONE A PAGAMENTO
di tessuti di cotone U.N.R.R.A.

Col 23 corr. è stato affisso il manifesto murale che porta le norme per il ritiro dei tessili U.N.R.R.A.

I cittadini, interessati, sono tenuti a prenderne visione.

Associazione Naz. Combattenti e Reduci
SEZIONE DI IMOLA

Tutti gli organizzati sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale che avrà luogo il giorno 25 Ottobre 1947 alle ore 20 alla Casa del Popolo, per trattare il seguente ordine del giorno:

a) Comunicazioni del Presidente. Organizzazione;

b) Relazione sul Congresso Nazionale;

c) Rimborso polizze combattenti guerra 1915-18,

d) Varie. *IL PRESIDENTE*

OSSIGENO AL PARTITO

Ospedale Osservanza (II versamento), L. 2.000 - Gruppo Scaricatori, 1.000 - Dalla Casa Giuseppe, 100.

VI° ELENCO SOTTOSCRIZIONI
pro bimbi di Sicilia

Sezione Socialista di Sesto Imolese, L. 10.000 - Rag. Antonio Guadagnini rinunciando ad un compenso, 200 - Mazzolani Giovanna, 100 - Gaddoni Angelo, 50 - Patuelli Paolo, 20 - Fantini Zeno, 100 - Giannandi Carlo, 500 - Contavalli Secondo, 200 - Dipendenti Fornace Gardelli, 3.020 - Un bimbo per i bimbi di Sicilia, 400 - Maria Pirazzini, 100 - Nicoli Mario, 100 - Lina Folli, n. 4 scampoli per cappottini e vestiti.

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L. 172.511

Sezione Socialista di Sesto Imolese	3.000
perchè *La Lotta* viva	50
Brunori Francesco	50
Cuffiani Giovanni	20
Mazzanti	140
Landi Lora dalla Svizzera	50
Sgatti Achille	100
S. A.	100
Zappi Olindo	50
Fabretti Mario	50
Ravanelli Arturo	200
Beghani Qualtiero	20
Creti Pietro	60
Cortecchia Eugenio	60
Severi Emilio	50
Poggioli Domenico	
Guidi Bise ringraziando il Gruppo Femminile	50
Boni Teresa, Gardelli Evelina, Balducci Giacomina rinunciando al compenso per lavori eseguiti nel Circolo	1.000
Contavalli Secondo, quota settimanale	20
Borghi Ettore e Corrado	50
La solita Brigata Rossa con Boghi, Montroni, Lanzoni, Dirani Lippi, Spartaco, Speranza e Zagnelli	200
I Zirapzoni per ossigeno alla *Lotta* e salutando i buoni amici di Massalombarda	100
A mezzi Giannetto, la II Fila	120
Fiumi Augusto pagando le quote	120
Fra amici e compagni (Nini)	120
Spiffrino II	20
Baldissserri Giuseppe di Sasso Morelli	100
Ferri Fioravante salutando il nuovo Segretario	50
Bidier ricordando i nipotini Giuliana e Alberto	20
Coop. Autisti avanzo fattura	179
I dipendenti della Ditta Becca per condoglianze al collega Landi Carlo (altrettanto al *Momento*)	115
Rimanenza di una gita in montagna (altrettanto al *Momento*)	180
Marangoni	200
I fratelli Zanotti in memoria del padre Cesare	250
Venezia:	
Alfredo Cimatti in memoria di Elvira Astorri Ved. Giovanardi	100
Totale L.	181.525

RINGRAZIAMENTI

I famigliari dei bimbi del 1.o scaglione, ritornati in migliorate condizioni di salute alle loro case, dopo una benefica permanenza durata tre mesi, dalla *Colonia Montana C. R. I. di Druogno (Val Vigezzo)*, ringraziano vivamente il *Sig. Presidente* e l'*Onorevole Consiglio* e il personale tutto, del *Sottocomitato C. R. I. d'Imola*, per le premurose cure che hanno prodigato senza sosta ai piccoli assistiti per rendere più gradito il loro viaggio e soggiorno.

Cinelli Guido ringrazia sentitamente il Dott. Franco Poggiopollini medico curante della sua compagna Zappi Giannina, che con felice diagnosi l'affidava all'Ospedale Civile per un difficile intervento chirurgico eseguito brillantemente dal Prof. Romeo Galli. Ringrazia pure, oltre il Primario, i Chirurghi Dott. Massaruti e Dott. Musconi per la loro valida assistenza e così pure tutto il personale della Sezione Chirurgica e le Suore.

La famiglia RAMA si sente in dovere di ringraziare l'Esimio Prof. Giorgio Pelli per le assidue cure prestate, in Ospedale Civile, al figlio Mario affetto da Bronchiosima malattia.

Un particolare ringraziamento rivolge pure al Dott. Croci e a tutto il personale dipendente.

Giovedì, 29 ottobre, ricorre il 1° anniversario della morte di

GIGLIOLA MARCHETTI

Il babbo, la mamma e il fratellino, nell'immutato dolore, la ricordano a quanti la conobbero.

I figli del compianto

CESARE ZANOTTI

ringraziano sentitamente tutte le buone persone che hanno preso parte al loro dolore, intervenendo ai funerali e dimostrando il loro affetto con offerte o prestazioni personali.

Ringraziano in particolar modo il medico Dott. Orazio Zanotti che si è infaticabilmente prodigato per tentare di strappare alla morte il caro congiunto; nonchè i vicini di casa che tanto si sono prestati in aiuti e conforti.

Le famiglie VANNI e MONTI commosse dalla manifestazione di dolore ricevuta nella triste circostanza della morte della loro indimenticabile

ROSA VANNI

ringraziano sentitamente quanti si interessarono di Lei durante il lungo decorso della malattia, quanti inviarono condoglianze e parteciparono al trasporto funebre.

Attestano gratitudine particolare al Dott. Mario Massaruti, al Dott. Ettore Bottuzzi e all'infermiere Luigi Zanerini, per la intensa affettuosa assistenza prestata alla loro ROSA per alleviarne le sofferenze.

SILVIO ALVISI, *direttore responsabile*
Imola, Cooperativa Tip. Ed. «Paolo Galeati»

La FILODRAMMATICA della Casa del Popolo

(a. r.) Sabato 18 u. s., nel Teatro della Casa del Popolo, la Filodrammatica omonima, scaturita dall'unificazione delle due precedenti, ABC e ex Casa del Popolo, ha iniziato la propria attività per l'anno in corso. Lodiamo l'unificazione avvenuta in quanto pensiamo che la nascita considerevole di attori che forma la nuova compagnia permettera la messa in scena di vasti lavori e si regista l'abbiazzazione di un maggior numero di elementi di primo piano con conseguente vantaggio per la recitazione tutta.

Il lavoro presentato sabato è stato Sofonisbe di Lucio d'Ambra commedia che, senza avere le forme del più assoluto moderno e pur risalendo certi temi cari al nostro romanticismo, presenta caratteri di novità ed originalità, almeno per il pubblico imolese, fermo ancora ai tradizionali Nicodemi e simili.

Impressioni sul lavoro, queste. Un primo atto denso, ben congegnato ed anche ben riuscito dove l'autore presenta il nassato sul quale intenderà poi la sua trama. Per far questa manovra una vasta massa di personaggi che si imperniano sulla figura del Senatore Ardenza, il protagonista.

Essi sulla scena presentano vari stati d'animo, varie situazioni che si affermano con dialoghi a due o a tre e paiono quasi attrattanti sì in uno stesso atto e lo sarebbero se non vi fosse la personalità del Senatore che tutti li domina e tutti li collega pur restando essi cose a parte, necessario solo allo spettatore per comprendere il dramma che si manifesterà alla fine del primo atto. Nel secondo tempo, più melodrammatico, il dialogo riserve ogni tanto di lunghi comuni, ma ecco che nel terzo il motivo dominante della commedia ravviva nuovamente l'opera facendola assurgere ad alte vette artistiche ed umane. Lo slancio del padre che richiama a se i figli disorientati in un momento di dolore e di umiliazione personali, è la sublimazione della paternità, è il canto del cigno di questo eterno sentimento, che qui pulsano tre caratteri diversi, per così vivo: il padre, Senatore Ardenza, Cosimo, l'amico del Senatore e Consuelo, la moglie del figlio Andrea.

La recitazione in generale molto buona. Sangiorgi nelle vesti del Senatore ci ha fatto un'ottima impressione, benchè in avvenire voluto un po' più convincente nella lettura della lettera rivelatrice nel finale del primo atto, dove la tragicità della scena non è stata resa appieno, anzi come egli questa tragicità aveva saputo esprimere larvata in ogni sua parola prima e dopo palese in ogni sua atteggiamento. Molto bene pure Cesarina Casadei che ad ogni recita migliora sempre. Con ottime flessioni di voce essa ha saputo rendere stati d'animo particolari ed esprimere riposti sentimenti (vedi seconda atto). Bene anche Ricci Gisella, il quale, passato dal genere comico a quello tragico, ha saputo trovare accenti davvero commoventi. Hanno dato buona prova di se anche Ricci Maura, Boiardi, Mazzini, Mordacchi e il giovane Sassi nella parte dell'autista.

Buona resa sempre Dino Mazzini e degni di rilievo tutti gli altri, la Cella, Casarotti, Magnani, ecc. Particolare menzione concentrate la camera posta di traverso. Più che discreta la regia che ha dovuto superare una sua vera fatica originata dall'unione delle due compagnie quella di unificare due modi di recitazione del tutto diversi, il pubblico, accorso e sempre molto sensibile, ha commentato e tuo anche apprezzato quando non ne era bisogno. Ha però applaudito giustamente e in tempo alla fine rinnalzando i suoi nomi cari.

Fin qua la cronaca. Per i nostri lettori abbiamo intervistato il Direttore della Compagnia, Sig. Sangiorgi, perchè ci dicesse quale programma il suo complesso ha in animo di svolgere nella presente stagione. Così ci ha risposto:

— Dopo questa prima recita metteremo in iscena i *Tre ladri* di Noteri a sfondo sociale, indi una commedia di Cechov, *Zio Vanio*, infine *Vicolo senza sole* di Gualdati, quest'ultimo modernissimo. Assieme alla prima presentata sabato, avremo così una rosa di quattro lavori delle più diverse tendenze. Il pubblico sarà poi chiamato per referendum ad esprimere il suo parere su di essi e scegliere il genere che più avrà gradito. La compagnia terrà conto, per la composizione del suo repertorio, di quel parere espresso.

Prima di congedarci abbiamo creduto bene di chiedere al Sig. Sangiorgi il suo parere sulla prima recita. Ci ha risposto dicendo che egli ha riportato un'ottima impressione dichiarandosi certo di poter ottenere un tutto il complesso risultati anche migliori nei prossimi lavori.

Da parte nostra non possiamo che compiacerci per quel che è stato fatto e per quello che si ha in animo di fare.

LE OSTERIE

Queste non sono vociferazioni che si raccolgono per l'aria come certi suoni di cui si ignori la provenienza.

Sono invece discussioni accese tra chi è spesso acceso da soverchie libazioni. E allora, se non è una accesione muta, si scioglie in scilinguagnolo e si passa nel campo degli improperi, delle accuse, delle denunce, delle critiche feroci con una incoscienza e una malvagità da fare schifo.

E lì, capita spesso che un appartenente a un partito dica male del suo stesso partito o di suoi compagni, raccogliendo il fango buttato dagli avversari e capita che il... protestante, per esempio un socialista, trovi appoggio, incoraggiamento e solidarietà in un, pata caso, repubblicano che è un tollerato, mentre starebbe bene in galera.

Bello spettacolo! Edificante, incoraggiante per chi lavora per il Partito onde dargli forza materiale e morale!

Bella spettacolo, dare in pasto agli avversari, che ridono, o almeno sorridono, pallegiamenti reciproci di maggiore o minore fede, di maggiore o minor sacrificio, ecc. ecc!

E tutto ciò accade soprattutto nelle osterie, alcune delle quali sono assurte al rango di creatrici di pubblica opinione! Qui i furfi tacciono e... scrivono, gli insensati o gli stupidi parlano, parlano, parlano, compromettendo talvolta se stessi e il Partito a cui sono purtroppo iscritti.

Quale il rimedio?

Non frequentare abitualmente le osterie e frequentare un po' di più la propria famiglia e il proprio partito, oppure — per non far fallire gli osti — si frequentino pure le osterie, ma bevendo un po' meno (e sarà un beneficio anche per il bilancio domestico), chiacchierando il meno possibile e ricordandosi che il Partito in cui si è volontariamente entrati, va difeso sempre e dovunque, e se c'è un qualche male arcano che tenti seminare zizzania o far cantare il brillo, gli si risponda il muso, se non dentro l'osteria (per non compromettere l'oste), almeno nelle immediate adiacenze!

Compagni e amici di ogni tendenza democratica, ricordatevi che essi si muovono anche nel 1919, 20, 21.

Lasciar fare, lasciar dire!

No, reagire conviene, in ogni occasione, per salvare, nelle grandi come nelle piccole cose, il buon nome della democrazia e della conquistata libertà.

Ci scrivono da

SESTO IMOLESE

Venerdì 17 ottobre la nostra Sezione si è riunita in assemblea generale per sentire la relazione della festa «Pro Avanti!» svoltasi domenica 5 u. s.

Al termine della chiara ed esauriente relazione, venne deliberato all'unanimità di destinare L. 10.000 pro *Avanti!*, L. 10.000 pro bimbi di Sicilia e L. 5.000 pro *La Lotta*.

Inoltre alla Federazione, per i bimbi di Sicilia, sono stati inviati n. 250 panini per il valore di L. 7.500.

Infine la Sezione ha inviato un caldo ringraziamento a tutti quelli che hanno offerto doni, ed a quelli che hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione.

* * *

Il Comitato Bimbi di Sicilia vivamente ringrazia la Sezione di Sesto Imolese per l'offerta, con la certezza che tutte le Sezioni che non hanno accolto dei bimbi ne seguano l'esempio.

Il Comitato Esecutivo dell'Unione, nell'inviare un plauso ai compagni di Sesto, per le offerte pro stampa Socialista e pro Bimbi di Sicilia, si compiace con i compagni e le compagne e col Segretario Mazzotti Guido che attivamente hanno lavorato affinchè la manifestazione riuscisse.

FABBRICA (Ponticelli)

Venerdì sera 17 ottobre ha avuto luogo un comizio di massa. La sala era piena di compagni accorsi anche dai dintorni. Per il Partito Socialista ha parlato il compagno Sangiorgi Mario dimostrando la situazione politica ed economica nazionale ed internazionale. Ha fatto presente la necessità per tutti i lavoratori di rimanere uniti per il trionfo della giustizia sociale.

Ha preso poi la parola per i comunisti il compagno Amedeo Tabanelli che ha ampiamente illustrato la situazione italiana. Ha parlato della lotta grave e preoccupante per gli amministratori che sono spesso ostacolati nelle loro iniziative amministrative e sociali.

La magnifica riunione si è chiusa inneggiando alla libertà, alla pace e al lavoro.

CASOLA CANINA

Domenica nella Casa del Popolo ha avuto luogo un comizio di massa indetto dai socialisti. I compagni comunisti hanno dato la loro adesione ed il Segretario della Sezione di Ponte Santo, Giorgio Cassani, ha dato il saluto ai compagni della necessità della fratellanza dei due partiti.

Presentato dal compagno Sangiorgi Mario ha preso la parola il compagno Prof. Aldo Testa di Bologna, che ha illustrato le idealità socialiste nella forma più umana e più nobile. Poi ha fatto un parallelo fra il Cristianesimo e l'idea Socialista, portando esempi di sublime bontà umana che debbono essere nel cuore e nell'anima di ogni socialista.

L'oratore ha riscosso consensi e applausi da tutti gli intervenuti.

Alcuni compagni hanno chiesto la parola per avere spiegazioni su avvenimenti contingenti. Ha risposto esaurientemente il compagno Sangiorgi e la bella manifestazione si è chiusa inneggiando al Socialismo e all'unione di tutti i lavoratori.

CASALFIUMANESE

Il compagno Baronesni Sergio della nostra Sezione si è diplomato presso l'Istituto Tecnico Industriale di Reggio Emilia.

Al neo Perito Elettrotecnico i migliori auguri dei compagni e degli amici.

BUBANO

La famiglia del compagno Chiarini Luciano è stata allietata dalla nascita di un bambino al quale sarà posto il nome di Renato. Al compagno Chiarini, alla compagna Rina Poletti e al neonato vivi auguri da parte della Sezione del P.S.I.

* * *

La famiglia Chiarini si sente in dovere di esternare pubblicamente un sentito ringraziamento alla signora Ostetrica Levavento ha dovuto all'affetto dei suoi cari la degenza.

* * *

Lunedì u. s. si è unito in matrimonio il compagno Amadei Lino con la signorina Brunori Anita. Ai neo sposi un augurio di felicità e di lunga vita da parte della Sezione del P.S.I.

Così fa propaganda il "VIRGILIO"

Risultati dell'anno scolastico 1946-47:

5 Maestri - 5 Periti Industriali - 3 Geometri - 1 Ragioniere - 32 promossi ai vari esami di idoneità o licenza

ELENCO DEI PROMOSSI

Baldissserri Mario - Via Garibaldi 26, Imola
Sellin Luigi - Via Don Minzoni 85, Lugo
Bizzarri Anna Maria - Via Quaglia 13, Imola
Bruno Angelo - Viale Dante 18, Imola
Baldacci Anselmo - Via Emilia, Imola
Bruno Omero - Via Fratelli 14, Imola
Bellosi Silvano - Ist. Arc. S Caterina, Imola
Berticelli Cesarina - Rubano
Boldrini Giannetto - Bel Poggio 39, Imola
Bernardini Antonio - Viale Dante, Imola
Cesia Gigliola - Via dei Colli 17, Imola
Cardinali Alberto - Massalombarda
Cremonini Alberto - Castelbolognese
Cavedini Selva Giuseppina - Aspr. 12, Imola
Chiarantoni Giorgio - Via Mazzini 9, Imola
Dalla Valle Gian Carlo - Carso 26, Ravenna
Dell'Oro Giorgio - Viale Marconi 27, Imola
Fornaciari Bianchinda - Via Bazzi 4, Imola
Fabri Bruno - Via Cavour 4, Imola
Gatta Alvaro - S. Alberto di Ravenna
Giovanelli Gualtiero - Loco Gitto 6, Imola
Grandi Guido - Via IV Novembre 4, Imola
Cremona Giovanni - Mezzano, Ravenna
Lazzarini Giovanna - Via Emilia 23, Imola
Landi Carlo - Via IX Febbraio 17, Imola
Landi Gilinda - Massalombarda
Lanzoni Gerino - Via Muri 3, Imola
Mazzanti Carlo Alberto - Galeati 4, Imola
Melandri Domenico - S. Alberto Ravenna
Mondini Jader - Massalombarda
Mirri Atlas - Via IV Novembre 2, Imola
Montanti Angelo - Via Poggi 6, C. Bolognese
Morandi Aldo - Via Venezia 2, Imola
Rosea Claudio - Via Quaglia 7, Imola
Graziani Laura - Via Selice 17, Imola
Patri Tommaso - Via Saffi 33, Imola
Piani Ida - Castelnuovo di Solarolo
Pirazzoli Ada - Codrignano
Rossi Emma - Via Cavour 87, Imola
Pulelli Angelo - Viale De Amicis, Imola
Sensevadi Fulvio - Via Carnagna 8, C. Bolognese
Sesto Gianpietro - Via Cerone 7, Imola
Samorelli Franco - Ravenna, Cocchia
Sangiorgi Mirna Linda - Via Garibaldi, Massalombarda
Tampieri Aldo - Via Emilia 48, Imola
Zoni Angelo - Via Montanara 14, Imola

Oggi al MODERNISSIMO

Un colorito racconto d'amore e di avventure interpretato da Orson Lowe e Betty Brent

40 MILA CAVALIERI

Avventurosi come i «Lancieri del Bengala»

LUNEDÌ:

I due interpreti di «Rosa di sangue», Vincent Romanoe e George Flamant in

IL FUOCO SACRO

MERCOLEDÌ:

Myrna Loy e Don Ameche sono gli inconfondibili interpreti di

UN GENIO IN FAMIGLIA

DA VENERDÌ

ISTITUTO AUTORIZZATO DI ISTRUZIONE MEDIA "VIRGILIO"
Via Cavour, 85 - IMOLA - Telefono 2-23

Pellicceria PIETRO PALLONI
VIA GARIBALDI, 37 (piano terreno) IMOLA Tel. 3-0
Grande assortimento pellicce a prezzi di concorrenza - Pellicce per bimbi - Pelli per guarnizioni - Baveri e interni di pellicce per Uomo e Signore
LABORATORIO PROPRIO SPECIALIZZATO
CONFEZIONI SU MISURA — RIPARAZIONI ACCURATISSIME

Motoleggera M.V. 98 cm³
nei tipi normali, lusso, sport
La moto veramente utilitaria
Un perfetto gioiello della meccanica
DURATA - ECONOMIA - SICUREZZA
PRENOTATEVI!
Consegne entro 30 giorni
Concessionario
MARANGONI Via Pirazzoli 1, IMOLA

CICLI - ACCESSORI MACCHINE da CUCIRE
e pezzi di ricambio
Aghi di vera marca
Ricordate!
MARANGONI Via Pirazzoli 1, IMOLA

L'Officina **ELETTRAUTO**
SERVIZIO FM-BISA
ZAULI ANTONIO
Via Emilia, 89/A - IMOLA
porta a conoscenza della sua Spett. Clientela di avere iniziato la Riparazione di POMPE INIEZIONI, POVERIZZATORI e quindi altre riguarda l'alimentazione nafta per motori Diesel veloci su Autocarri-Trattori.
Massima cura di lavoro — Modica spesa

Toschi Dott. Leone
Specialista
MALATTIE DEI BAMBINI
Tutte le mattine dalle ore 7 alle 8
IMOLA - Via Orsini, N. 6

GABINETTO SPECIALISTICO
per la cura delle
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
Dott. C. ROSSI Dott. D. PITANI
VIA EMILIA, 76 - Tel. 276
Tutti i giorni dalle 8 alle 13
Solelle d'espelto sempre

Prof. Dott. ROMEO GALLI
Libero Docente di Patologia Chirurgica e di Clinica Chirurgica Generale nella R. Università di Bologna
CONSULTAZIONI
PIAZZA DELLE ERBE N. 5
Martedì - Giovedì - Sabato dalle 11 alle 12

Prof. NICOLA TEDESCHI
DOCENTE E SPECIALISTA
IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA DELLE VARICI
Riceve: Domenica e Martedì dalle 9 alle 12
IMOLA - VIA CAVOUR, 56 - IMOLA
Per appuntamenti rivolgersi al Sig. FALSONI stesso indirizzo

Nuove imposte straordinarie sul patrimonio; elire imposte dirette; imposte indirette e tasse affari; tributi locali.
STUDIO
Dott. Rag. FRANCESCO SINDAC
(già Procuratore Capo Imposte Dirette)
BOLOGNA; Via d'Azeglio, 9 - Ingresso Albergo Roma, tel. 35-
IMOLA: nei giorni di mercato: Viale Cavour, 64 presso studio Dr. Gi